

L'uomo non si limita a procacciarsi il cibo, ma ha sviluppato un'arte culinaria, manifestando il bisogno di trasformare gli alimenti presenti in natura attraverso tecniche gastronomiche via via sempre più raffinate. Attraverso la cottura, la fermentazione, la distillazione ha inventato cibi, quali il pane od il vino, apparentemente semplici, ma profondamente diversi da radici, bacche, frutti già presenti in natura.

Questo perché l'uomo ha investito il cibo di funzioni ulteriori e molto più complesse del semplice istinto di sopravvivenza alla nutrizione. Il cibo serve all'uomo per soddisfare bisogni diversi, quali la creatività, l'autorealizzazione e le relazioni: nella preparazione dei piatti si esprime la personalità, si sperimentano abilità, si costruiscono ruoli; ancora, durante il rito del mettersi insieme intorno ad un tavolo, si cementano legami affettivi.

La comunicazione, così come il cibo, assolve a scopi che superano i bisogni primari per esprimere tutta la complessa interiorità umana.

I BISOGNI E LA COMUNICAZIONE VIA WEB

Nell'era contemporanea, i bisogni umani sono soddisfatti anche attraverso Internet e la comunicazione via Web. Frédéric Cozic ha pubblicato la sua interpretazione della piramide dei bisogni di Maslow applicata ai servizi del Web 2.0. Il Web 2.0 è un termine utilizzato per indicare l'evoluzione del World Wide Web in senso interattivo: grazie alle nuove applicazioni tecnologiche online, il Web 2.0 consente uno spiccato livello di comunicazione tra gli utenti. Attraverso i blog, i forum, le chat o i social network è possibile intervenire, esprimere la propria opinione, fornire risposte in tempo reale, modificare gli stessi siti.

Gli strumenti digitali rispettano la gerarchia dei bisogni di Maslow, e grazie ad essi cerchiamo di soddisfare i differenti gruppi di bisogni umani.

Il primo utilizzo della rete è la ricerca di informazioni e la creazione di una propria identità online, grazie a motori di ricerca e servizi e-mail.

Soddisfatte queste prime necessità, emerge il bisogno di proteggere il computer e i dati personali con antivirus, ecc.

Quindi emergono i bisogni sociali, con il costante utilizzo dei social network per rimanere in contatto con amici o per conoscere nuove persone.

Una volta che sono stati soddisfatti tali bisogni, nasce la necessità di far sentire la propria voce attraverso i servizi di (micro) blogging.

Ultima tappa: lasciare una firma, una traccia sulla rete come forma di auto-realizzazione, partecipando ad attività collaborative, per essere ricordati e apprezzati in futuro.

